

Spiegazioni relative al formulario PSA «Intensità del trattamento»

Trattamento ospedaliero

Misure di sostegno vitale in ospedale: Si dà priorità a preservare e, se possibile, prolungare la vita, fintantoché ciò risulti indicato dal punto di vista medico. In caso di necessità, vanno sfruttate le possibilità diagnostiche e terapeutiche offerte da un ospedale.

Esempi:

- Con rianimazione: massima terapia praticabile.
- Senza rianimazione, ma con ventilazione e trattamento in un reparto di terapia intensiva: in caso di ictus la persona viene sottoposta a cure intensive, incl. eventuale intubazione. Se dovesse sopravvenire un arresto cardiaco non viene praticata la rianimazione.
- Senza rianimazione, senza ventilazione invasiva, ma con trattamento in un reparto di terapia intensiva: in caso di sepsi grave, la persona viene trasferita nel reparto di terapia intensiva e trattata. Se dovesse sopravvenire un arresto cardiaco non viene praticata la rianimazione.
- Senza rianimazione, trattamento di sostegno vitale in reparto di degenza: in caso di polmonite con febbre e dispnea, la persona viene trattata in ospedale, in un reparto di degenza, con flebo di antibiotici e maschera a ossigeno. Non vengono adottati provvedimenti di medicina intensiva.

Importante: il consenso agli interventi di rianimazione richiede anche il consenso ai trattamenti di medicina intensiva e alla ventilazione invasiva.

Trattamento in istituto

Misure di sostegno vitale in istituto: Viene data priorità al trattamento nel contesto abituale, pertanto si effettuano unicamente gli interventi possibili in istituto. Si rinuncia al ricovero in ospedale.

Esempi:

- Una polmonite viene trattata in istituto con la somministrazione di antibiotici. Se tuttavia una persona non è più in grado di assumere i medicinali per via orale, si rinuncia al ricovero in ospedale per il trattamento antibiotico via flebo.
- In caso di infarto cardiaco, si rinuncia al ricovero in ospedale per il trattamento nel reparto di terapia intensiva.

Importante: per determinati eventi o patologie il ricovero in ospedale può risultare opportuno, ad es. nel caso di una frattura o di un'appendicite. Questi disturbi possono essere trattati in modo appropriato solo in una struttura ospedaliera. Nel singolo caso specifico, il medico discute con la persona (avente diritto di rappresentanza) per appurare se il trasferimento in nosocomio sia conforme alla volontà (presumibile) della persona interessata.

Trattamento palliativo in istituto

Esclusivamente misure palliative in istituto: Viene data priorità al benessere personale e all'alleviamento della sofferenza. Si rinuncia al ricovero in ospedale e a praticare in istituto trattamenti medici funzionali solo al mantenimento in vita.

Esempio:

- In caso di polmonite non vengono somministrati antibiotici. I disturbi come la dispnea o il dolore vengono trattati secondo un approccio palliativo.

Importante: anche nel contesto di un trattamento palliativo vi sono situazioni in cui un ricovero in ospedale può risultare opportuno, ad es. nel caso di una frattura. Nel singolo caso specifico, il medico discute con la persona (avente diritto di rappresentanza) per appurare se il trasferimento in nosocomio sia conforme alla volontà (presumibile) della persona interessata.